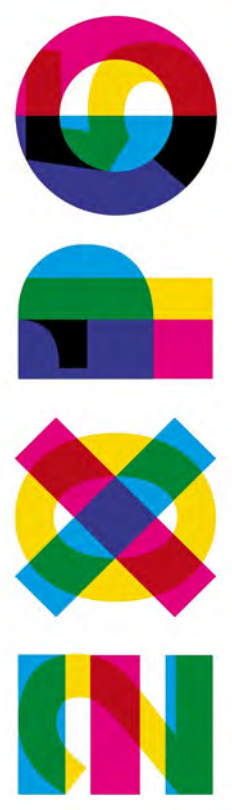




EXPO

ACQUA



NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA

ITINERARI
DI VISITA

PERCORSO ACQUA

ITINERARIO

0. PADIGLIONE ZERO
1. CLUSTER RISO
2. CLUSTER ISOLE, MARE E CIBO
3. CINA
4. CILE
5. OLANDA
6. SAVE THE CHILDREN
7. LAKE ARENA

TAPPA 0 : PADIGLIONE ZERO

Curato da **Davide Rampello** e progettato da **Michele De Lucchi**, il **Padiglione Zero** introduce la visita rappresentando quanto l'uomo ha prodotto dalla sua comparsa sulla Terra fino a oggi. Con un linguaggio emotivo e immediato racconta le trasformazioni del paesaggio naturale, la cultura e i rituali del consumo. L'ideatore vuole proporre un racconto che parte dalla **memoria** dell'umanità, passa attraverso i suoi simboli e le sue mitologie, percorre le varie fasi dell'evoluzione del suo rapporto con la **Natura** – dall'azione di addomesticare il mondo animale e vegetale all'invenzione degli strumenti della lavorazione e della conservazione – e arriva fino alle forti contraddizioni dell'alimentazione contemporanea.

Quale futuro disegna? Secondo la **visione agostiniana** del tempo, passato, presente e futuro coesistono nell'animo: il presente del passato è la memoria, il presente del presente la visione, il presente del futuro l'attesa. Ecco, ciò che l'esperienza di questo percorso intende lasciare nei visitatori è proprio la necessità di una **tensione verso qualcosa di nuovo**, diverso, altro.

TAPPA 1 : CLUSTER RISO

L'atmosfera della campagna, con i colori e i profumi provenienti dal mondo agreste, accoglie il visitatore all'interno di un' immensa risaia con tappe della sotira del riso. Versatile e nutriente, il riso è stato uno dei primi cereali coltivati dall'uomo oltre diecimila anni fa, partendo da una specie spontanea cinese. Dalle valli della **Cina** il riso si è diffuso in tutto il mondo: conoscerne il passato e la miriade di varietà è fondamentale per apprezzarne il contributo all'arricchimento della **biodiversità**.

Il **Cluster del Riso** ospiterà la mostra fotografica di **Gianni Berengo Gardin**, che comprende il racconto del riso, a partire dalla sua coltivazione alla vita dei contadini. Reportage realizzato sulle varie fasi di produzione del riso, dalla semina al raccolto seguendo tutto il percorso fino allo sviluppo industriale e al suo trattamento.

La struttura: Grazie a un **gioco scenografico di specchi** d'acqua i padiglioni sono inseriti in un paesaggio agricolo: ci si trova immediatamente immersi in una risaia "in miniatura", una mostra a carattere botanico di aree coltivate con diverse tipologie di riso. Nello spazio comune si svolge un **gioco interattivo** rivolto a tutti i visitatori. Il posizionamento di schermi a sfioro sull'acqua delle vasche fa sì che il paesaggio naturale si fonda con il paesaggio informativo. Leggende, miti, storie, informazioni collegate al mondo risicolo fanno capolino coinvolgendo il visitatore in un avvincente gioco informativo.

Un alimento adattabile Il riso è l'alimento base per quasi tre miliardi di persone, circa la metà della popolazione mondiale. Essiccato, può essere conservato a lungo ed è una **sicurezza** perché protegge in caso di carestie. Nelle culture orientali è sinonimo di **ricchezza** al pari del denaro e dell'oro ed è indispensabile per centinaia di milioni di asiatici, africani e latini americani che vivono nelle aree tropicali e subtropicali.

TAPPA 2 : CLUSTER ISOLE, MARE E CIBO

La natura sa cibare l'anima, coinvolgerla, stimolarla. L'idea alla base del **Cluster Isole, mare e cibo** è proprio quella di "nutrire l'anima" attraverso i suoni, colori e odori tipici di questo paesaggio. Lo scroscio dell'acqua, lo scricchiolio della ghiaia, il battere sul legno accompagnano il visitatore in tutta la visita restituendo l'**armonia** che caratterizza queste terre.

La struttura :Una grande **copertura in bambù** sovrasta e unisce i due padiglioni che ospitano i Paesi Partecipanti accogliendo i visitatori in un ambiente unico per colori e atmosfera.

Al termine del percorso il visitatore si trova davanti all'**area ristorativa** e all'**area eventi**, un cubo in cui vengono proiettate immagini sottomarine: l'impressione è quella di essere realmente in acqua, di godere di un'esperienza sensoriale piena, di percepire la bellezza misteriosa delle isole e di essere a contatto con la loro affascinante quanto fragile biodiversità.

Ecosistemi da difendere

Sono piccole, lontane, diverse tra loro, ognuna ha culture, economie e livelli di sviluppo specifici: sono le **isole del Pacifico**, quelle dell'**Oceano Indiano occidentale** e quelle della **regione dei Caraibi**. L'aumento delle inondazioni costiere, la salinità del suolo, l'erosione, il cambiamento nelle precipitazioni possono contaminare e ridurre le superfici agricole produttive e influire sulle attività artigianali e di pesca, intaccando la sicurezza alimentare di questi preziosi luoghi.

TAPPA 3: CINA, TERRA DI SPERANZA, CIBO PER LA VITA

Il tema scelto dalla Cina incarna l'atteggiamento di **gratitudine**, di rispetto e di cooperazione del popolo: la **terra** nutre l'uomo dalle origini, la **speranza** è la prospettiva di un futuro in cui il **cibo** consenta la vita di tutti. Agricoltura, alimentazione, ambiente, sviluppo sostenibile sono i punti focali della partecipazione della Cina a Expo Milano 2015. Lo scopo è ricordare la convinzione della **filosofia cinese** che "l'uomo è parte integrante della natura", illustrare le **tradizioni** culturali e i **progressi** nei campi dell'agricoltura, presentare i grandi passi compiuti nell'uso razionale delle risorse per assicurare cibo a sufficienza, buono e salutare. Il filo conduttore è la ricerca di **equilibrio** tra gli esseri umani e l'ambiente, tra l'umanità e la natura.

È la **prima volta** che la Cina partecipa a un'Expo con un **Padiglione self-built**, simbolo dell'impegno di un grande Paese, la seconda economia mondiale. Per la prima volta il Paese si impegna a mostrare e spiegare nei dettagli la sua politica agricola, dalla storia alle innovazioni del futuro. Anche province e singole città saranno presenti con ricche e colorate attività.

TAPPA 4: CILE, UN PAESE RICCO DI VARIETÀ

Dal deserto dell'Atacama alla Patagonia, dalle sue verdi vallate centrali alle isole orientali, l'estrema **varietà geografica** del **Cile** è la caratteristica che vuole essere esibita ai visitatori. Per catturarne l'attenzione, il Padiglione consente un viaggio esperienziale tra i **diversi ecosistemi**, deserti, fiumi, valli e montagne, mostrando come la vita cresce in ognuno di essi e con quali strumenti la si preserva. L'obiettivo è divertire il visitatore, promuovere interesse verso il Paese, manifestare l'impegno a favore della protezione delle risorse idriche e della produzione di cibo sostenibile per tutti. Il materiale principe, il **legno**, è usato per ricordare che la superficie forestale in **Cile** è in aumento, in controtendenza rispetto alla deforestazione in corso sulla Terra.

Il progetto del padiglione: L'architettura del Padiglione, che si sviluppa in uno spazio di 1.910 m² vuole qui essere incentrata sull'**arte dell'ospitalità**. È un volume sospeso, una **grande architrave in legno** avvolta da uno scheletro in travi incrociate sollevata da quattro pilastri di cemento che creano uno spazio intermedio, l'**orizzonte temperato** tipico dell'architettura cilena.

L'accesso è un **punto relax** con tavoli e panche. All'ingresso il visitatore incontrerà la "tavola" del Cile, i suoi sapori e i suoi colori. Un gruppo di statue rosse raffiguranti contadini indicherà il percorso da seguire. Il corridoio congiunge la sala espositiva con quella delle **degustazioni** e degli **eventi**.

TAPPA 5: PAESI BASSI, CONDIVIDERE, CRESCERE, VIVERE

Uno dei principali obiettivi del genere umano è quello di migliorare la propria qualità di vita. Che si tratti di ambito finanziario o socioculturale, occorre affrontare enormi sfide locali e globali. È necessario trovare soluzioni per preservare la vita nel futuro.

Condividere

La ricerca di soluzioni alle sfide globali richiede collaborazione internazionale e condivisione delle conoscenze e delle risorse naturali. Dobbiamo farlo insieme. Noi olandesi siamo abituati a collaborare, fa parte della nostra natura. La conformazione del nostro territorio - il Piano Delta, l'acqua che ci circonda - lo ha sempre richiesto come attitudine. Il nostro Paese ha sempre avuto bisogno di trovare soluzioni nuove e creative che possono essere sviluppate e realizzate con successo solo lavorando insieme. Un esempio significativo di questo approccio sono le soluzioni ideate per la bonifica dei terreni, il miglioramento delle colture e la gestione dell'acqua.

Crescere

I Paesi Bassi hanno dimostrato di essere un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo delle conoscenze grazie al nostro Piano Delta, ma anche grazie alla nostra società decentrata, democratica e socialmente consapevole, caratterizzata da una lunga storia di produzione alimentare internazionale, agricoltura innovativa ed equa distribuzione della terra, dell'acqua e delle altre risorse.

Nella classifica sulle popolazioni, i Paesi Bassi sono al numero 63 nel mondo e il nostro territorio è al 134° posto. Siamo il secondo esportatore mondiale di cibo e molte aziende olandesi e istituzioni della conoscenza sono leader mondiali in vari settori legati al cibo, inoltre svolgono un ruolo importante nella ricerca di soluzioni per sfide mondiali legate alla sicurezza alimentare e all'uso sostenibile dell'acqua, all'energia e ad altre risorse.

Vivere

Un numero sempre maggiore di persone è alla ricerca di una qualità di vita sempre più elevata e questo obiettivo richiede la messa in atto di molte soluzioni.

Condividere, sviluppare, crescere, vivere: questa è l'attitudine olandese. Siamo ansiosi di discutere come raggiungerlo e come, insieme al resto del mondo, possiamo migliorare sempre di più la nostra vita.

TAPPA 6: SAVE THE CHILDREN

Nell'ottobre 2009 **Save the Children** ha lanciato Every One, una grande campagna internazionale per dire basta alla mortalità infantile e contribuire concretamente al raggiungimento del 4° Obiettivo di Sviluppo del Millennio: **ridurre la mortalità infantile** di 2/3 entro il 2015. La lotta alla malnutrizione - causa di oltre il 45% delle morti dei bambini sotto i 5 anni - è un elemento centrale dell'intervento di Save the Children sul campo così come l'educazione ad una **corretta alimentazione** che possa garantire **adeguata nutrizione ai bambini** fin dai loro primi giorni di vita e alle loro mamme.

Save the Children parteciperà ad **Expo Milano 2015** realizzando attività, workshop, laboratori e percorsi didattici dedicati ad adulti e bambini per approfondire - all'interno del **Sito Espositivo** - le tematiche della nutrizione e malnutrizione e dello **sviluppo agricolo "nutrition sensitive"**. L'Esposizione Universale rappresenterà per Save the Children anche un'opportunità per discutere i **temi della fame e della nutrizione** anche nell'ambito della definizione della nuova agenda di sviluppo post-2015 delle **Nazioni Unite**.

TAPPA 7: LAKE ARENA

A nord del Sito Espositivo si trova la **Lake Arena**, uno dei quattro punti cardine agli estremi del Cardo e del Decumano: un **bacino d'acqua** circondato da gradinate per circa 3.000 spettatori seduti, e tutto intorno una **piazza** di circa 28.000 metri quadri, capace di accogliere 20.000 persone e circa 100 **alberi** disposti su tre file concentriche. Sul fondo del bacino un manto di ciottoli scuri crea un effetto specchio, mentre al centro si trova un sistema di **fontane** e l'**Albero della vita**, che dà vita a suggestivi giochi d'acqua, suoni e luci.

Lo spazio aperto più grande dell'area

Con circa 90 metri di diametro, la **Lake Arena** è il più grande **spazio aperto** dedicato ai visitatori, all'interno del quale si prevedono **spettacoli** con giochi d'acqua e pirotecnici, concerti e spettacoli su piattaforme e palchi gal-

leggianti, installazioni artistiche, eventi temporanei.

L'origine dell'acqua

La **Lake Arena** è alimentata dal canale **Villoresi**. L'acqua è un elemento fortemente legato al Tema di **Expo Milano 2015, Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita**, e rievoca la memoria dei canali di Milano. Il canale, con una lunghezza complessiva di quattro chilometri e mezzo e una larghezza minima di quattro metri e mezzo, occupa una superficie di circa 90.000 metri quadri e serve a irrigare le aree verdi e a controllare il microclima dell'area. Si inserisce nel grande progetto denominato **Vie d'Acqua**, un complesso di interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale degli spazi aperti nella cintura ovest della città, dei Navigli e della rete irrigua.